



a pag. 27

## Scendono da 69 a 52 gli obiettivi Pnrr della quinta rata. Con l'imminente pagamento della quarta tranche di fondi (16,5 mld) incassati 101,9 mld

DI FRANCESCO CERISANO

**S**cendono da 69 a 52 gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza che l'Italia dovrà raggiungere entro il 31 dicembre per poter incamerare la quinta rata di fondi. Lo ha certificato, dopo l'ok della Commissione Ue sulla proposta italiana di revisione del Piano (si veda ItaliaOggi del 25 novembre), la Cabina di regia convocata e presieduta nella Sala Verde di Palazzo Chigi dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, **Raffaele Fitto**, alla presenza degli altri ministri del governo Meloni e dei rappresentanti di regioni, province e comuni.

Nella riunione è stato fatto il punto sullo stato d'attuazione del Recovery dopo il semaforo verde di Bruxelles sul restyling che recepisce la nuova missione REPowerEU, sette nuove riforme (il riordino degli incentivi alle imprese, un nuovo approccio sulla coesione, un testo unico per le procedure in materia di energie rinnovabili, la riqualificazione dei lavoratori pubblici e privati per l'innalzamento delle competenze in materia di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, la riforma dei sussidi ambientalmente dannosi a partire dal 2026, le misure per ridurre i costi di connessione alle reti del gas per gli impianti di produzione di biometa-

no e infine strumenti per le imprese per ridurre il rischio finanziario legato all'acquisto di energia da fonti rinnovabili) e un piano di investimenti per 21 miliardi destinati alla crescita con risorse per imprese (12,4 miliardi di cui 6,3 miliardi per Transizione 5.0), infrastrutture (5,2 miliardi), famiglie (1,38 miliardi), giovani (718 milioni), accesso al mercato del lavoro (1 miliardo), assistenza medica (750 milioni).

Portato a casa il via libera dell'Europa sul pagamento (imminente) della quarta rata Pnrr da 16,5 miliardi (che si aggiungerà agli 85,4 miliardi di euro già incassati dall'Italia, portando quindi l'ammontare delle risorse ricevute a

101,9 miliardi sul totale di 194,4 complessivi del nuovo Piano), il governo Meloni si concentra sugli obiettivi della quinta rata di dicembre. Con un nuovo decreto legge in arrivo per il quale la



Peso:1-2%,27-38%

cabina di regia ha chiesto alle singole amministrazioni di trasmettere proposte.

Come detto, saranno 52 in tutto e si concentreranno sulla digitalizzazione (dei ministeri della Difesa e della Giustizia, del Consiglio di Stato, dell'Inps e dell'Inail) sull'e-procurement, sul settore idrico, sull'elettrificazione delle linee ferroviarie al Sud, sull'ambiente (con interventi su fognature, depuratori e impianti di rifiuti). In tema di istruzione si prevede l'entrata in vigore della riforma dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria nonché l'aggiudicazione di tutti gli appalti delle nuove scuole. Sempre in tema di riforme sarà rendicontato il nuovo codice della pro-

prietà industriale.

“La Cabina di regia di oggi è stata utile per una verifica dello stato di attuazione degli obiettivi della quinta rata, all'indomani del monitoraggio rafforzato attivato su alcune misure, dell'approvazione della revisione del Piano e delle costruttive interlocuzioni con i servizi della Commissione europea”, ha osservato il ministro Fitto. “L'entrata in vigore del piano revisionato risulterà fondamentale per raggiungere, strutturalmente, gli obiettivi di competitività, sicurezza energetica e sostenibilità ambientale, attraverso interventi mirati a sostenere la crescita economica”. I lavori della Cabina di regia Pnrr proseguiranno martedì 6

dicembre, nella Sala Verde di Palazzo Chigi, con le organizzazioni rappresentative del partenariato sociale e con i rappresentanti delle Regioni, anche per l'attivazione di un confronto finalizzato all'attuazione della nuova riforma sulle politiche di coesione.



**Raffaele Fitto**



Peso:1-2%,27-38%